

Ist. Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media - Valfabbrica
28 NOV 2014
PROT. N.5328.....
TIT. ...C. CL93.. FASC.

RELAZIONE FINALE

Progetto pluriennale di educazione interculturale

“Cittadini del mondo”

Il nostro Istituto Comprensivo ha scelto di adottare la prospettiva interculturale per contribuire a definire una nuova visione di cittadinanza.

In un contesto di pluralismo e di partecipazione cooperativa ai percorsi di elaborazione della conoscenza, la nostra scuola ha cercato di favorire i processi di costruzione identitaria nel rispetto e nell'accoglienza delle differenze. L'accettazione e la comprensione dell'alterità culturale ha arricchito il cammino educativo finalizzato allo sviluppo della convivenza civile.

L'intercultura in classe ha assunto il significato di paradigma per l'intero sistema scuola.

Infatti, tutte le azioni formative si sono svolte in una dimensione relazionale di scambio, ascolto, dialogo e comprensione reciproca. Il contesto scolastico, attraverso attività pianificate e strutturate, è divenuto un ambiente privilegiato di comunicazione e cooperazione, uno *spazio di costruzione identitaria di tutti gli alunni*.

“Cittadini del mondo” è stato concepito come un iter di inclusione e di scoperta della diversità considerata non più come limite, ma come risorsa e ricchezza nella sfera dell'interazione educativa. Non si è trattato di 'fare l'intercultura per gli alunni stranieri', ma si è cercato di sviluppare un lavoro interculturale con l'intero gruppo classe, che ha visto tutti gli studenti protagonisti, assieme agli insegnanti, di un nuovo modo di fare scuola.

Questo progetto interculturale è nato dall'esigenza di contrastare la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale in un'area a rischio educativo e con forte processo migratorio.

Nel nostro Istituto si registra un'alta percentuale (circa il 20%) di alunni di altra cultura che sono parte integrante sia del nostro sistema scolastico che sociale. Ogni sezione/classe, dei vari ordini di scuola, è arricchita da numerose presenze che, per diversi motivi, costituiscono una possibilità di scambio e di confronto. Essi sono i 'figli di seconda generazione' ovvero minori nati in Italia e provenienti da famiglie immigrate. L'intervento della scuola non è stato rivolto ai soli alunni di origine immigrata, ma a tutti gli alunni che dimostrano un disagio socio-culturale. La dispersione scolastica, infatti, comprende tutti gli atteggiamenti che denotano una disaffezione nell'apprendimento e un disimpegno emotivo. Da questa prospettiva la dispersione non si verifica con un vero e proprio abbandono scolastico, ma si identifica con il giovane che sebbene continui a frequentare la scuola, ha un basso rendimento seguito da una scarsa fiducia nelle proprie capacità.

La nostra scuola ha operato e continuerà il suo impegno in futuro, per ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni prendendo in considerazione le storie e i vissuti di ogni singola persona.

Il progetto interculturale *“Cittadini del mondo”* ha offerto ai docenti coinvolti la possibilità di mettere in campo una serie di interventi formativi finalizzati a contrastare la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale che comprendevano: **azioni di prevenzione (di 1° e 2° livello); azioni di recupero; azioni formative.**

Seguendo i principi ispiratori del progetto, ogni insegnante ha avuto la possibilità di strutturare il percorso più opportuno e più rispondente ai bisogni formativi individuati nella propria classe.

In generale ogni azione poteva prevedere l'utilizzo di una didattica più coinvolgente e attraente, spesso centrata sul laboratorio (*peer-education, cooperative learning, peer tutoring*), poteva privilegiare l'approccio personalizzato e individualizzato, poteva utilizzare strategie di sostegno e rinforzo motivazionale e relazionale, poteva far ricorso alle nuove tecnologie (LIM, il Web 2.0, i social network).

Inoltre, è opportuno ricordare che il progetto "*Cittadini del mondo*" ha come sua articolazione anche il **Protocollo di Accoglienza e Integrazione** che il nostro Istituto ha allegato al proprio POF. Questo protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di recente immigrazione; definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali; traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Le **79 h** di attività aggiuntive per il personale docente dell'Istituto Comprensivo di Valfabbrica, sono state così distribuite:

- **Scuola Secondaria di 1° grado di Casacastalda: 9 h**

* Cl. 2^a sez. C: **4h** (Ins. Simonetta Rufini);

* Cl. 3^a sez. C: **5h 5h** (Ins. Renzo Arcuri);

- **Scuola Secondaria di 1° grado di Valfabbrica: 22 h**

* Cl. 1^a sez. A/Cl. 2^a sez. A/Cl. 3^a sez. A: **10h** (Ins. Flavius E. Ikome);

* Cl. 1^a sez. A + Cl. 5^a sez. A Sc. Pr. Valf. (**Laboratorio Professione Cittadino**: si veda la *Scheda Progetto "Cittadini del Mondo"* pag.9/10 : **12h** (Ins. Federico Menconi);

- **Scuola Primaria Valfabbrica: 48 h**

- * Cl. 1^a sez. A: **8h** (Ins. Letizia Berellini);
- * Cl. 2^a sez. A: **8h** (Ins. Stefania Alunni);
- * Cl. 3^a sez. A: **8h** (Ins. Laura Passeri);
- * Cl. 3^a sez. B: **8h** (Ins. Lolita Papi);
- * Cl. 4^a sez. A: **8h** (Ins. Barbara Pastorelli);
- * Cl. 5^a sez. A: **8h** (Ins. Paola Sullo)

Tra le diverse azioni intraprese per la realizzazione di questo progetto, è opportuno dare il giusto risalto ad una proposta formativa che si è distinta per le sue caratteristiche sperimentali e innovative dal punto di vista metodologico-didattico. Gli alunni della classe 5^a sez. A della Scuola Primaria di Valfabbrica e gli alunni della classe 1^a sez. A della Scuola Secondaria di 1° di Valfabbrica sono stati coinvolti in un'attività laboratoriale centrata sul *compito di realtà*, compito tipico dello *status* di cittadino. Tale proposta di formazione è stata chiamata, appunto, **Professione Cittadino**.

In vista dell'imminente trasferimento della scuola primaria in un nuovo edificio scolastico costruito come ampliamento della scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti hanno contattato e preso accordi con l'amministrazione del Comune di Valfabbrica e stabilito un piano di attività ben strutturato. In particolare l'Ufficio dell'Area Tecnica ha fornito i prospetti e le mappe della nuova struttura e ha concesso l'opportunità ed il privilegio di effettuare in anteprima un sopralluogo dei locali. Si è stabilito un *contratto formativo*. Gli alunni, con la supervisione e la mediazione degli insegnanti dei due ordini di scuola e dei tecnici del Comune, hanno avuto la possibilità di osservare e scoprire i nuovi ambienti, di collaborare e di organizzare gruppi di lavoro secondo una didattica laboratoriale finalizzata anche alla costruzione in varie scale di plastici e modellini. Essere stati coinvolti nella progettazione degli arredi interni della nuova struttura scolastica ha stimolato il loro personale contributo, il loro sentirsi parte attiva di una comunità. Ogni alunno è già cittadino.

Valfabbrica 29/11/2014

Il coordinatore del progetto

Ins. Federico Biancarelli

